



# *Prefettura di Torino*

## Piano emergenza esterna – PEE

### AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT

Via Circonvallazione Esterna, 35 – Orbassano (TO)  
011. 9013745

[autodemolizionirecuperowita@legalmail.it](mailto:autodemolizionirecuperowita@legalmail.it)

N° iscrizione REA	TO 1310544
Partita IVA	12712640015
Coordinate geografiche	Latitudine: 44.998142 Longitudine: 7.519919
Autorizzazione CMTO	D.D. 167-15890/2016





# *Prefettura di Torino*

## **INDICE**

- 1. Elenco distribuzione e recapiti** (pag. 3)
- 2. Premessa** (pag. 6)
- 3. Sezione A**
  - a. Livelli di allerta (pag. 7)
  - b. Modello organizzativo di intervento (pag. 8)
  - c. Procedure di intervento (pag. 9)
- 4. Sezione B - Allegati**
  - a. Modello C2
  - b. Cartografia dell'area di attenzione



# *Prefettura di Torino*

## **1. Elenco distribuzione e recapiti**

Enti	Recapiti
PREFETTURA DI TORINO	011.55891 <a href="mailto:prefettura.torino@interno.it">prefettura.torino@interno.it</a>
QUESTURA DI TORINO	011.55881 <a href="mailto:dipps184.0010@pecps.poliziadistato.it">dipps184.0010@pecps.poliziadistato.it</a>
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	011.6887761 <a href="mailto:provtocono@carabinieri.it">provtocono@carabinieri.it</a> <a href="mailto:tto24849@pec.carabinieri.it">tto24849@pec.carabinieri.it</a>
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	011.3305255 <a href="mailto:salop.torino@gdf.it">salop.torino@gdf.it</a>
VIGILI DEL FUOCO	115 <a href="mailto:so.piemonte@vigilfuoco.it">so.piemonte@vigilfuoco.it</a>
118 PIEMONTE	011.4018100 <a href="mailto:salaoperativato@pec.cittadellasalute.to.it">salaoperativato@pec.cittadellasalute.to.it</a>
REGIONE PIEMONTE	011.4321306 011.4326600 <a href="mailto:salaprotciv@regione.piemonte.it">salaprotciv@regione.piemonte.it</a> <a href="mailto:protciv@regione.piemonte.it">protciv@regione.piemonte.it</a>
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	011.8615555 349.4163308 <a href="mailto:protezionecivile@cittametropolitana.torino.it">protezionecivile@cittametropolitana.torino.it</a>



# Prefettura di Torino

ARPA Piemonte	335.5998502 <a href="mailto:dip.torino@pec.arpa.piemonte.it">dip.torino@pec.arpa.piemonte.it</a>
ASL provincia di TORINO	<p>Asl Città di Torino 011.5661566 o 011.4393111 (Circoscrizioni di Torino 1 – 4 -5 -6 -7 - 8) 011-70951 (Circoscrizioni di Torino 2 e 3) <a href="mailto:protocollo@pec.aslcittaditorino.it">protocollo@pec.aslcittaditorino.it</a></p> <p>Asl TO3 011.40171 011.9325230 – Avigliana 011.4017800 – Collegno 011.9360210 – Giaveno 011.4017601 – Grugliasco 011.9036401 – Orbassano 0121.233230 – Pinerolo 0122.621212 – Susa 011.4991311 - Venaria <a href="mailto:aslto3@cert.aslto3.piemonte.it">aslto3@cert.aslto3.piemonte.it</a></p> <p>Asl TO4 011.9176666 – Chivasso 011.9217 – Ciriè 0125.4141 - Ivrea <a href="mailto:direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it">direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it</a></p> <p>Asl TO5 011.94293101 – 011.94293109 011.94291 – Chieri 011.69301 – Moncalieri 011.97191 - Carmagnola <a href="mailto:protocollo@cert.aslto5.piemonte.it">protocollo@cert.aslto5.piemonte.it</a></p>
Comune di Orbassano	011.9036111 011.9036219 <a href="mailto:sindaco@comune.orbassano.to.it">sindaco@comune.orbassano.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@pec.comune.orbassano.to.it">protocollo@pec.comune.orbassano.to.it</a>
AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA S.R.L. SOCIETA' BENEFIT. – Via Circonvallazione Esterna 35 – Orbassano (TO)	011.9013745 <a href="mailto:autodemolizionirecuperowita@legalmail.it">autodemolizionirecuperowita@legalmail.it</a>



# *Prefettura di Torino*

## **2. PREMESSA**

L'articolo 26 bis del Decreto Sicurezza (D.L. 113/2018 convertito in L. 132/2018) ha introdotto l'obbligo per i gestori di impianto di stoccaggio e lavorazione rifiuti (di predisporre un piano di emergenza interna (P.E.I) da inoltrare al Prefetto del territorio entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto medesimo.

Il 27 agosto 2021 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state approvate le linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Il Gruppo di Lavoro Tecnico costituito con decreto prefettizio n. 0132277 del 22 luglio 2020 ha definito nel corso della riunione del 29 ottobre 2021 l'impianto generale e i contenuti che devono caratterizzare ogni singolo Piano di Emergenza Esterna sulla scorta del "Piano speditivo emergenza esterna siti di stoccaggio e lavorazione rifiuti" approvato dal Prefetto di Torino con proprio decreto dell'8 aprile 2021.

Il presente piano, che è stato elaborato sulla scorta dell'indice di rischio e dei dati tecnici inviati dal gestore del sito e dal tecnico abilitato da questi incaricato, si compone, pertanto, di due sezioni:

- la **Sezione A**, ovvero i capitoli 3, 4 e 5, definisce i livelli di allerta, il modello di intervento e di allertamento e le procedure e/o azioni poste in essere dal gestore del sito e degli enti deputati alla gestione della situazione emergenziale;
- la **Sezione B**, ovvero i capitoli 5 e 6 enuclea i dati amministrativi e tecnici del sito e il riferimento cartografico individuante l'area di attenzione.



# Prefettura di Torino

## 3. SEZIONE A

### a. LIVELLI DI ALLERTA

I livelli di allerta sono:

- PREALLARME;
- ALLARME / EMERGENZA;
- CESSATO ALLARME;

LIVELLO DI ALLERTA	SCENARIO	ATTIVAZIONI
<b>PREALLARME</b>	Eventi di limitata estensione riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'impianto;	<p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per vistosità e fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilascio o sversamenti di sostanze pericolose) non si esclude possano essere percepiti anche dalla popolazione e per i quali è necessario l'intervento dei soccorsi esterni. Il gestore o chiunque ravvisi il manifestarsi dell'evento richiede l'intervento dei VV.F. che allenteranno la Prefettura e gli enti del soccorso.</p> <p>Il Prefetto attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) ed allerta il Comune, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.</p> <p>Il Sindaco attiva se necessario il Centro Operativo Comunale (COC).</p>
<b>ALLARME EMERGENZA</b>	Eventi estesi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto	In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati dal Piano Speditivo



# *Prefettura di Torino*

	all'esterno dell'area dell'impianto;	
<b>CESSATO ALLARME</b>	Disposto dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) e i referenti per le misure e il monitoraggio ambientale per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).	

I livelli di preallarme e di allarme – emergenza, così come il loro rientro (cessato allarme) sono disposti dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS).

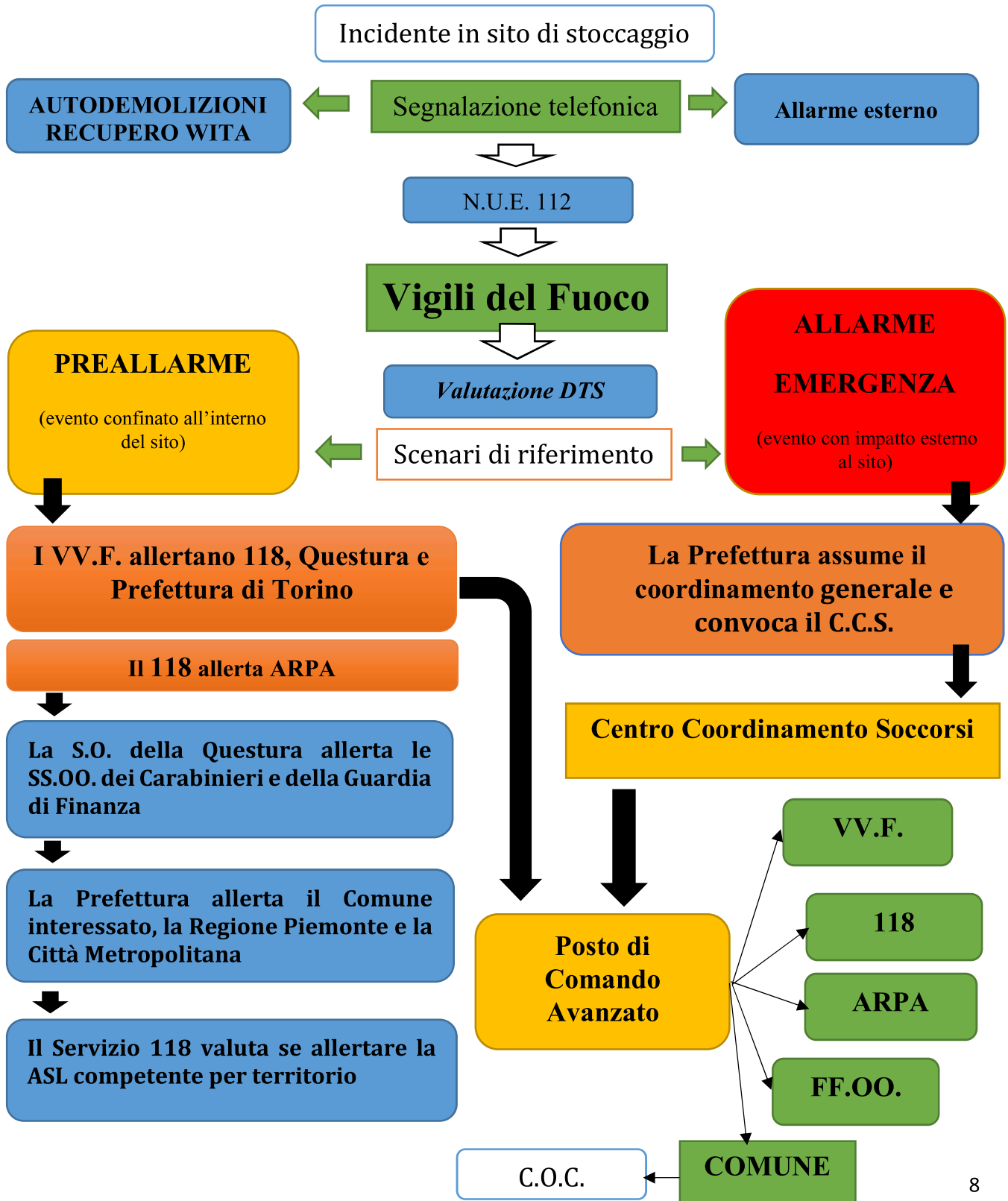
La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire una graduale modulazione dell'intervento sulla scorta della valutazione, effettuata dal DTS, dello scenario incidentale e sulla sua possibile evoluzione alla luce dei seguenti elementi:

- tipologia dei rifiuti;
- l'area di danno interessata;
- l'ubicazione del sito in relazione alla sua vicinanza ad altri impianti a rischio di incendio ovvero ad obiettivi sensibili (come abitazioni, scuole, ospedali etc.);
- le condizioni meteorologiche;
- direzione ed intensità del vento.



# Prefettura di Torino

## b. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO





# *Prefettura di Torino*

## **c. PROCEDURE DI INTERVENTO**

### **▪ PREALLARME**

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie, coordinate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento.
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente, istituendo il Posto di Comando avanzato (PCA) attraverso il DTS, avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato, coordinandosi con le Forze dell'Ordine.

Il Prefetto:

- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla scorta di quanto segnalato dai Vigili del Fuoco, valuta la convocazione, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).



# *Prefettura di Torino*

- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell' Ambiente, dell' Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte.
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

## La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

## Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

## L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi.
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.
- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

## L'Azienda Sanitaria Locale

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.



# *Prefettura di Torino*

## Il Sindaco.

- Attiva e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato, valutando l'attivazione del Centro Operativo Comunale.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.

## ■ **ALLARME/EMERGENZA**

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna
- Invia un rappresentante al Centro di Coordinamento Soccorsi fornendo informazioni sull'evolversi della situazione.

## Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento;
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente (DTS) avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Istituisce un Posto di Comando Avanzato (PCA) il cui Comandante assume la direzione tecnica operativa dell'intervento.



# *Prefettura di Torino*

- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato.

## Il Prefetto:

- Attiva, dirige e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso.
- Convoca e presiede il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).
- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte;
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

## La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

## Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario.
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile.
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

## L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di



# *Prefettura di Torino*

eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.

- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

## L'Azienda Sanitaria Locale:

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.

## Il Sindaco.

- Attiva il Centro Operativo Comunale e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.
- Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone il Prefetto e la popolazione interessata.

## ▪ **CESSATO ALLARME**

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto e al Sindaco.

Il Prefetto e il Sindaco in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità e comunicano il cessato allarme alla Stampa e al Gestore (il Prefetto) e alla Popolazione (il Sindaco).

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica e intraprende all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.



# *Prefettura di Torino*

**Sezione B – Allegato A**

**AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA**

**Modulo C2**

## Allegato C.2

**MODULO DI DICHIARAZIONE**

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sulle informazioni relative all'impianto, ai sensi dell'art. 26, c. 4 del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 (da sottoscrivere da parte del gestore)

Il sottoscritto

Cognome **WITA**

Nome **KRYSTIAN KRZYSZTOF**

nato a **SULECHOW** Provincia **POLONIA**

Stato **POLONIA**.

cittadinanza **POLACCA**

C.F. **WTIKYS75L22Z127H**

residente nel Comune Di **POLONIA**

CAP ===== via/piazza **Via ZAMIESCIE** n 3

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**. (legale rappresentante/amministratore o altro)

dell'impresa **AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA SRL SOCIETA' BENEFIT** (denominazione o ragione sociale)

con sede legale **Corso Vittorio Emanuele II 102 – 10121 TORINO (TO)**.

CF / P.IVA... **12712640015** Numero REA **TO – 1310544** Cod. ATECO **45.32**.

che gestisce l'impianto sito in via **VIA CIRCONVALLAZIONE ESTERNA 35**

località **ORBASSANO** Comune **ORBASSANO**. Prov. **(TO.)**

dichiara,

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità le seguenti informazioni relative all'impianto

**INQUADRAMENTO AREA LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO**

Coordinate Gauss - Boaga	X= <b>4983867.46</b>	Y= <b>1383381.17</b>
Coordinate geografiche	Latitudine: <b>44.998489</b>	Longitudine: <b>7.520071</b>
Identificazione catastale	Foglio:29	particelle <b>364 – 363 – 81 – 343 – 341 - 345</b>
Estensione totale area (m2 ):	<b>4067</b>	di cui coperta: <b>223</b>
Indirizzo	<b>Via Circonvallazione Esterna</b>	n. <b>35</b> Comune: <b>Orbassano (TO)</b>
Elenco recettori sensibili (scuole, case di cura, centri anziani ospedali) ovvero luoghi ad elevata densità di affollamento, strade principali, autostrade e ferrovie entro la distanza di attenzione	Descrizione	Distanza e posizione rispetto all'impianto
Altri impianti e strutture produttive entro la distanza di attenzione		

**INQUADRAMENTO IMPIANTO <sup>1</sup>**

	SI	NO
Centro di raccolta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Operazione R13 e/o D15 (Dlgs 152/06)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Operazione R13 e/o D15 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>1</sup> Barrare le voci che si riferiscono all'impianto

**TIPOLOGIA DI IMPIANTO**

Smaltimento	Discarica	Discarica	Inerti	D1	<input type="checkbox"/>			
			Non pericolosi	D1	<input type="checkbox"/>			
Stoccaggio	Stoccaggio		Pericolosi	D1	<input type="checkbox"/>			
			Deposito preliminare	D15	<input type="checkbox"/>			
			Messa in riserva	R13	<input checked="" type="checkbox"/>			
			Accorpamento/riconfezionamento	R12	<input type="checkbox"/>			
				D14	<input type="checkbox"/>			
			Selezione			Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12	<input type="checkbox"/>
						Rottamazione	D13	<input type="checkbox"/>
							R12	<input type="checkbox"/>
						Frantumazione	R12	<input type="checkbox"/>
							R4	<input type="checkbox"/>
						Recupero carta	R3	<input type="checkbox"/>
						Recupero legno	R3	<input type="checkbox"/>
			Recupero - Smaltimento	Meccanico		Recupero plastica	R3	<input type="checkbox"/>
Recupero pneumatici	R3	<input type="checkbox"/>						
Recupero metalli	R4	<input type="checkbox"/>						
Recupero inerti	Re	<input type="checkbox"/>						
Recupero vetro	R5	<input type="checkbox"/>						
Recupero tessili	R3	<input type="checkbox"/>						
Fusione metalli	R4	<input type="checkbox"/>						
Utilizzo in cementifici	R5	<input type="checkbox"/>						
Industria dei metalli	R4	<input type="checkbox"/>						
	R5	<input type="checkbox"/>						
Recupero	Termico		Industria della carta, del vetro, del legno, della plastica, della gomma, tessile	R3	<input type="checkbox"/>			
				R5	<input type="checkbox"/>			
			Industria delle costruzioni, edilizia	R3	<input type="checkbox"/>			
				R5	<input type="checkbox"/>			
			Industria chimica	R3	<input type="checkbox"/>			
				R4	<input type="checkbox"/>			
				R5	<input type="checkbox"/>			
			Biogas da digestione anaerobica o da discarica	R1	<input type="checkbox"/>			
			Energetico		Gas di sintesi	R1	<input type="checkbox"/>	
					Altro .....	R1	<input type="checkbox"/>	
Ambientale		Recupero morfologico-ambientale	R10	<input type="checkbox"/>				
		Spandimento fanghi	R10	<input type="checkbox"/>				

		Infrastrutturale	Rilevati e sottofondi stradali	R5	<input type="checkbox"/>
			Rigenerazione/recupero solventi	R2	<input type="checkbox"/>
			Rigenerazione degli acidi e delle basi	R6	<input type="checkbox"/>
			Recupero acque di falda	R5	<input type="checkbox"/>
			Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	R7	<input type="checkbox"/>
			Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	R8	<input type="checkbox"/>
			Rigenerazione o altri impieghi degli oli	R9	<input type="checkbox"/>
		Chimico Fisico	Produzione di guidi sintesi da pirolisi e gassificazione	R3	<input type="checkbox"/>
		Biologico	Produzione fertilizzanti	R3	<input type="checkbox"/>
			Trattamento fanghi	R3	<input type="checkbox"/>
				R3	<input type="checkbox"/>
				R12	<input type="checkbox"/>
			Trattamento rifiuti liquidi	D8	<input type="checkbox"/>
				D9	<input type="checkbox"/>
				D13	<input type="checkbox"/>
	Trattamento Chimico-Fisico e Biologico		Sterilizzazione	D9	<input type="checkbox"/>
			Inertizzazione	R12	<input type="checkbox"/>
				D9	<input type="checkbox"/>
				D13	<input type="checkbox"/>
		Miscelazione	Miscelazione non in deroga	R12	<input type="checkbox"/>
				D9	<input type="checkbox"/>
			Miscelazione in deroga	R12	<input type="checkbox"/>
			Compostaggio ACM	R3	<input type="checkbox"/>
			Compostaggio ACV	R3	<input type="checkbox"/>
	Meccanico-Biologico		Digestione anaerobica	R3	<input type="checkbox"/>
			Produzione di CSS	R3	<input type="checkbox"/>
				D8	<input type="checkbox"/>
			Produzione biostabilizzato	R3	<input type="checkbox"/>
				R12	<input type="checkbox"/>
			Separazione secco-umido	D13	<input type="checkbox"/>
			Deposito preliminare RAEE	D15	<input type="checkbox"/>
			Messa in riserva RAEE	R13	<input type="checkbox"/>
			Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12	<input type="checkbox"/>
	Trattamento Raee	Trattamento Raee		D13	<input type="checkbox"/>
		Trattamento Raee		R3	<input type="checkbox"/>
			Recupero RAEE	R4	<input type="checkbox"/>
				R5	<input type="checkbox"/>
			Autodemolizione	R12	<input checked="" type="checkbox"/>
	Trattamento veicoli fuori uso Autodemolizione, Rottamazione e Frantumazione	Autodemolizione	Autorottamazione	R12	<input type="checkbox"/>
		Frantumazione	Frantumazione veicoli fuori uso	R12	<input type="checkbox"/>
				R4	<input type="checkbox"/>
			Incenerimento	D10	<input type="checkbox"/>
	Incenerimento - Coincenerimento	Inceneritore	Incenerimento con recupero di energia	R1	<input type="checkbox"/>
		Incenerimento	Gassificazione	R1	<input type="checkbox"/>
			Pirolisi	R1	<input type="checkbox"/>
	Altro	Coinceneritore	Coincenerimento	R1	<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/>

**DATI GENERALI DELL'IMPIANTO**

Estremi titolo autorizzativo: **D.D. n° 167 - 15890 / 2016**  
 Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/h): **2,25 (media)**  
 Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/giorno): **18 (media)**  
 Numero di ore giornaliere di funzionamento (<sup>2</sup>): **8**

Ente di rilascio:  
**Città Metropolitana Torino**  
 Potenzialità autorizzata (Mg/h): **==**  
 Potenzialità autorizzata (Mg/giorno): **==**  
 Numero di giorni di funzionamento in un anno: **240**  
 Potenzialità richiesta (Mg/anno): **4320**

Numero linee di trattamento: **UNICA**

<sup>2</sup> Se il funzionamento dell'impianto è discontinuo (modalità batch) indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno

**DESCRIZIONE SINTETICA DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO**

Uffici	<input checked="" type="checkbox"/>
Pesa	<input checked="" type="checkbox"/>
Area di conferimento e accettazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Stoccaggio dei rifiuti in ingresso	<input checked="" type="checkbox"/>
Area di deposito dei materiali recuperati o prodotti	<input checked="" type="checkbox"/>
Stoccaggio dei rifiuti prodotti (compreso il percolato)	<input type="checkbox"/>
Linea di trattamento delle emissioni gassose	<input type="checkbox"/>
Linea di trattamento delle acque	<input checked="" type="checkbox"/>
Linea di trattamento del biogas	<input type="checkbox"/>
Recinzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Barriera arborea	<input checked="" type="checkbox"/>
Viabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Aree di servizio (spogliatoio, mensa, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>

**CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI**

Urbani non pericolosi	<input type="checkbox"/>
Urbani pericolosi	<input type="checkbox"/>
Speciali non pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Speciali pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>
Inerti	<input type="checkbox"/>

**IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI**

C.E.R.	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	Quantità massima giornaliera [Mg/giorno]	Quantità massima annua [Mg/anno]	Caratteristiche di pericolo
160104*	Veicoli da bonificare	R12 – R13	18	4320	HP14

**CARATTERISTICHE DI PERICOLO DEI RIFIUTI GESTITI**

HP1 "Esplosivo": rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi;

HP2 "Comburente": rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie;

HP3 "Infiammabile":

- rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C;
- rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria;
- rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;

HP4 "Irritante": rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.

HP5 "Tossico": rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione

HP6 "a Tossicità acuta": rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito

HP7 "Cancerogeno": rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.

HP8 "Corrosivo": rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea.

HP9 "Infettivo": rifiuto contenente microrganismi vitali o loro tossine che sono cause note, o a ragion veduta ritenuti tali, di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi.

HP10 "Tossico per la riproduzione": rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini e delle donne adulti,

HP11 "Mutageno": rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula

HP12 "Liberazione di gas a tossicità acuta": rifiuto che libera gas a tossicità acuta (Acute Tox. 1, 2 o 3) a contatto con l'acqua o con un acido

HP13 "Sensibilizzante": rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli organi respiratori.

HP14 "Ecotossico": rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali;

HP15 rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente.

## SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

C.E.R.	Descrizione del rifiuto	Modalità sistemi di stoccaggio <sup>3</sup>	Presidi di stoccaggio <sup>4</sup>	Capacità massima	
				Mg	m <sup>3</sup>
160104*	Veicoli da bonificare	Veicoli da bonificare	Esterno	18	18

## SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI

C.E.R.	Descrizione del rifiuto	Linea di provenienza	Modalità sistemi di stoccaggio	Presidi di stoccaggio	Capacità massima	
					Mg	m <sup>3</sup>
130205*	Olio esausto	Demolizione	Fusti	Deposito Rifiuti	0,36	0,36
160103	Pneumatici fuori uso	Demolizione	Cassone	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	5	5
160107*	Filtri olio	Demolizione	Fusto	Deposito Rifiuti	0,06	0,06
160113*	Liquido freni*	Demolizione	Fustino	Deposito Rifiuti	0,05	0,05
160114*	Liquido antigelo	Demolizione	Cisternetta	Deposito Rifiuti	0,18	0,18
160116	Serbatoi gas liquido	Demolizione	Cassonetto	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	0,2	0,2
160117	Rottami ferrosi da attività di fabbricazione/riparazione veicoli	Demolizione	Cassone	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	7	7
160118	Rottami non ferrosi da attività di fabbricazione/riparazione veicoli	Demolizione	Cassone	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	2	2
160119	Componenti in plastica	Demolizione	Cassone	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	1	1
160120	Componenti in vetro	Demolizione	Cassone	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	0,2	0,2
160122	Motori, cambi, organi della trasmissione di veicoli fuori uso	Demolizione	Cassone	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	10	10
160601*	Accumulatori al piombo esausti	Demolizione	Cassonetto in Pehd	Deposito Rifiuti	0,6	0,6
160106	Veicoli bonificati derivanti dal trattamento effettuato in sede	Demolizione	Area esterna	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	128	128

160801	Catalizzatori esausti	Demolizione	Cassonetto	Deposito Rifiuti	0,3	0,3
150202*	Stracci Sporchi	Demolizione	Cassonetto	Deposito Rifiuti	0,3	0,3
161002*	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	Impianto di prima pioggia	Area esterna	Pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche	5,2	5,2

<sup>3</sup> Specificare se i rifiuti vengono depositati in cumuli, cassoni, serbatoi, sili, vasche, big-bags, ecc.

<sup>4</sup> Specificare se le aree risultano dotate di pavimentazione (cls, c.a., stabilizzato, ecc) copertura, bacino di raccolta per acque meteoriche/antincendio, barriere, ecc.

#### DATI SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI

L'impianto è dotato di videosorveglianza	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è dotato di personale h24	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è dotato di sistemi di rilevazione ed allarme collegato alla centrale operativa delle FF.O.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
L'impianto è soggetto ai controlli VV.F.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
SCIA VV.F.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti impianti di rilevazione antincendio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quali e quanti impianti di spegnimento sono presenti	N° 23 Estintori a polvere dislocati all'interno dell'impianto, n° 1 estintore carellato, n° 3 cassette a corredo idranti, n° 3 idranti soprassuolo, n° 1 gruppo attacco autopompa, n° 1 gruppo di pompaggio.	
Altro		

#### ADDETTI ALL'EMERGENZA

Nominativo	Ruolo	Recapito h/24
Daghero Maurizio	Addetto primo soccorso Addetto antincendio	SI
Corneto Lorenzo	Addetto primo soccorso Addetto antincendio	SI

## Allega

1. Relazione tecnica con classificazione del rischio di incendio e check-list effettuata da:

Tecnico abilitato  
Iscritto all'ordine  
Provincia  
N.

Ing. Tosco Giovanni  
Ingegneri della Provincia di Torino  
Provincia TO  
B 177

Allegati

2. Planimetria generale dell'impianto
3. Planimetria antincendio
4. fotocopia del documento d'identità in corso di validità con firma visibile.

Luogo e data, Orbassano (TO) 31/03/2023

Timbro e Firma del tecnico



Il Gestore dell'impianto

**INFORMATIVA****in materia di protezione dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

**Titolare. Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:**

il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Prefettura di .....  
....., rappresentata da....., con sede in .....  
e recapito: Tel. ....,  
PEC:.....il Responsabile della protezione dei dati (RPD)  
è....., con recapito in.....  
Tel. .... PEC:.....;

il Responsabile del trattamento dei dati personali è .....  
con sede ..... Tel.....

**Finalità del trattamento:** i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, nonché per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

**Modalità del trattamento e conservazione:** il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

**Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto:** Il mancato conferimento dei dati costituisce impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento.

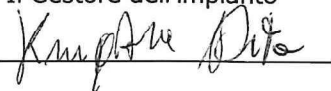
**Destinatari dei dati personali:** i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore.

**Diritti dell'interessato:** in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

**Controlli:** in relazione ai contenuti della presente dichiarazione l'interessato è consapevole dei controlli che potranno essere espletati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Orbassano, 31/03/2023

Il Gestore dell'impianto



Timbro e Firma del tecnico  
  
ORDINE DEGLI INGEGNERI  
PROVINCIA DI ORBASSANO  
Ing. Is.  
GIOVANNI TOSCO  
n° B 177

**INFORMAZIONI ALLA PREFETTURA DI TORINO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO  
RELATIVO AGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO  
RIFIUTI**

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO C.2 DEL  
DPCM 27 LUGLIO 2021 CON CHECK – LIST  
E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO**

**AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA SRL  
SOCIETA' BENEFIT**

Sede Legale  
Corso Vittorio Emanuele II 102  
10121 Torino (TO)

Sede Operativa  
Via Circonvallazione Esterna 35  
10043 – Orbassano(TO)

Il Tecnico (Ing. i.r. Giovanni Tosco iscrizione all'Ordine degli Ingegneri di Torino

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
con il B 177  
DELLA PROVINCIA DI TORINO

Ing. Ir.  
GIOVANNI TOSCO  
n° B 177



	<p style="text-align: center;">AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA SRL SOCIETA' BENEFIT</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO C.2 DEL DPCM 27 LUGLIO 2021 CON CHECK-LIST E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 6 Conclusioni

Dal calcolo degli indici di rischio (Pr e Pt) e dei fattori di credito (FC) e fattori di debito (FD) riepilogati nella seguente tabella viene determinato l'indice di rischio dell'attività nel suo complesso.

Indice/Fattore	Valore	IR
Pr	27,21	1000
Pt	150	150
FC	185	210
FD	25	25

$$IR = Pr + Pt - FC + FD = 1000 + 150 - 50 - 100 - 50 - 10 + 25 = 965$$

Come indicato nella seguente tabella al valore di 965 è attribuito un livello di rischio medio.

Livello di rischio	Punteggio	
	da	a
Rischio Basso	0	400
Rischio Medio-Basso	401	700
Rischio Medio	701	1100
Rischio Medio-Alto	1101	1500
Rischio Alto	>1500	

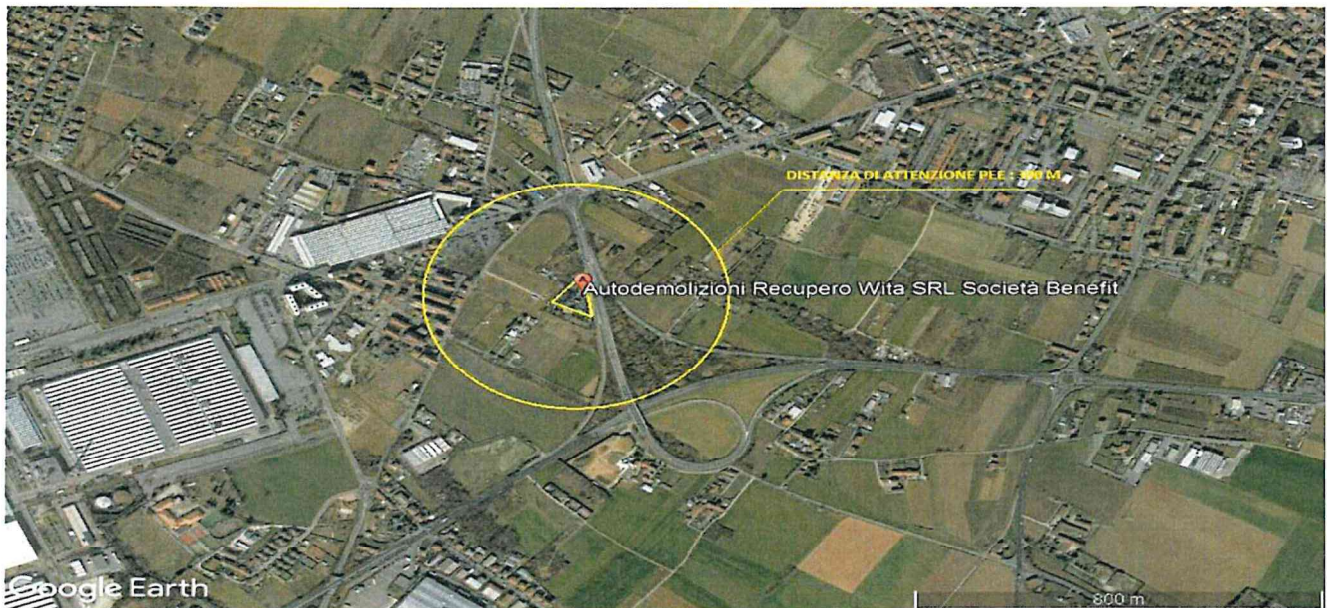
Come indicato nella seguente tabella al livello di rischio medio corrisponde una distanza di attenzione nell'ambito del PEE di **300** metri.

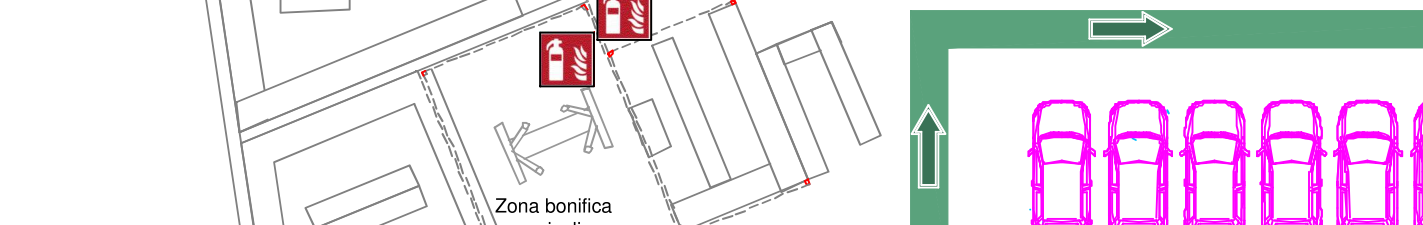
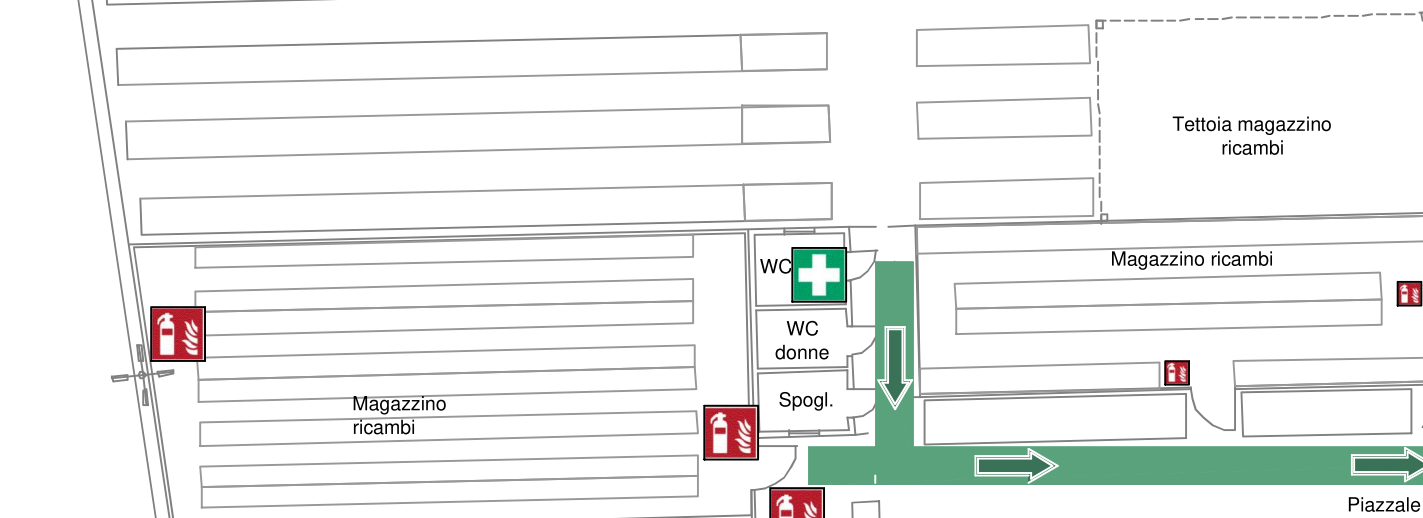
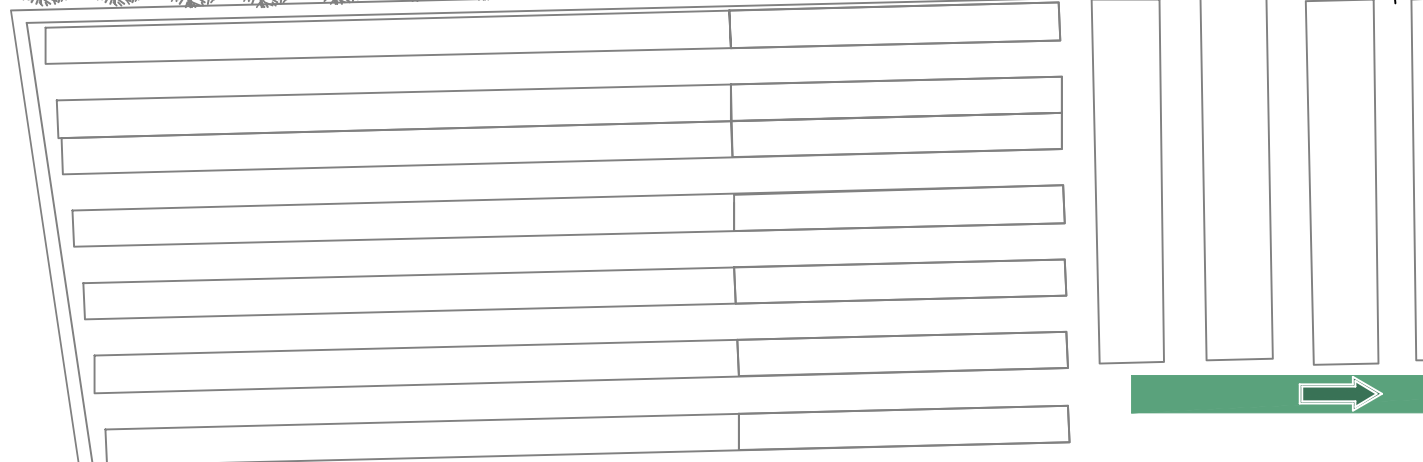
Livello di rischio	Distanza di attenzione [m]	Distanza di attenzione per i Centri di raccolta (DM 8/4/2008 e ss.mm.ii.) [m]
Rischio Basso	100	50
Rischio Medio-Basso	200	100
Rischio Medio	300	150
Rischio Medio-Alto	400	200
Rischio Alto	500	250

Al fine di rappresentare l'area limitrofa all'impianto individuata dalla distanza di attenzione, si riporta di seguito uno schematico stralcio planimetrico. Nello schema è riportata l'area di sedime dell'impianto di trattamento di rifiuti, un ipotetico contesto urbanistico e paesaggistico nel quale l'impianto è inserito nonché la fascia di territorio immediatamente adiacente all'impianto ricompresa all'interno della distanza di attenzione calcolata.

<p>Rif: Autodemolizioni Recupero Wita Srl - Relazione Tecnica</p> <p>Documento soggetto a distribuzione controllata in base alla Tutela della Privacy</p>	17
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA SRL SOCIETA' BENEFIT

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO C.2 DEL DPCM 27 LUGLIO 2021 CON  
CHECK-LIST E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO**7 Allegati**



Tettoia magazzino ricambi

Magazzino ricambi

Magazzino ricambi

Deposito rifiuti

Piazzale centrale

Zona bonifica

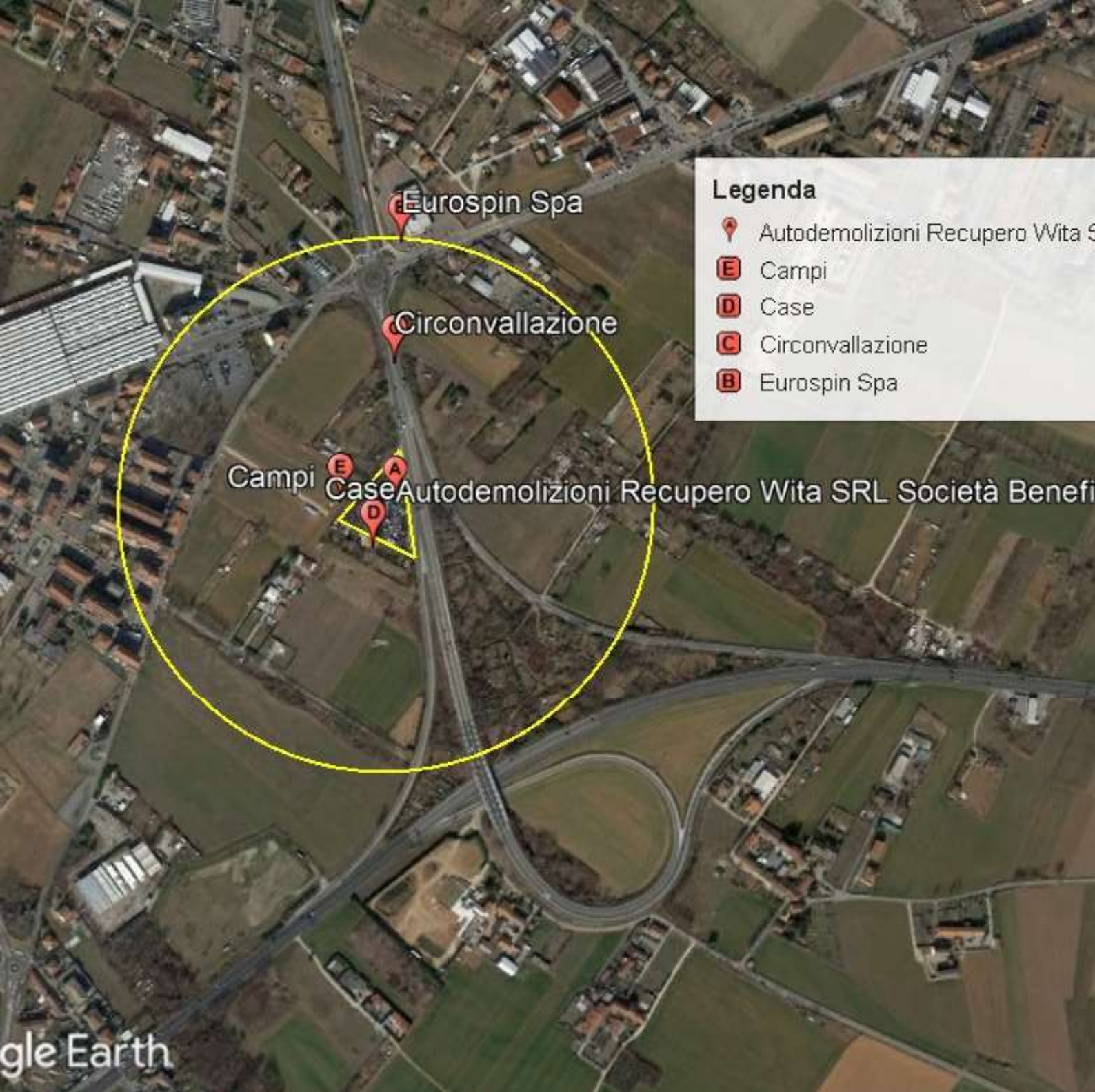


# *Prefettura di Torino*






**Sezione B - Allegato B**

**AUTODEMOLIZIONI RECUPERO WITA**

**Cartografia area di attenzione**



### Legenda

-  Autodemolizioni Recupero Wita S
-  Campi
-  Case
-  Circonvallazione
-  Eurospin Spa

Campi Case Autodemolizioni Recupero Wita SRL Società Beneficente